

## Volontariato

## Le buone notizie



# «Il Monterosso vuole sentirsi davvero comunità»

**L'intervista.** Paolo Crippa, associazione Propolis

«La nostra rete sociale è il tentativo di pensare se stessi insieme agli altri. Tempo libero, non solo consumo»

CHIARA RONCELLI

Paolo Crippa, presidente dell'associazione Propolis e rappresentante nella rete sociale di Monterosso, ci spiega meglio il lavoro della rete sociale del quartiere, che ha dato vita alla festa «Monterosso in piazza», che per tutto il mese di giugno ha animato e animerà la piazza e le vie di questa zona della nostra città.



lo: oggi la rete continua a vivere proprio riconoscendo le difficoltà, lavorando su di esse e sulle ricchezze che il quartiere possiede».

**Dove sta la forza di questo progetto?**

«La rete è il tentativo di pensare se stessi insieme agli altri: questa la sua forza. Uno dei fattori che gioca a nostro favore è che Monterosso è un quartiere policentrico, quindi la rete sociale, riesce ad incarnarlo e rispecchiarlo bene. Nel quartiere non esiste un luogo che sia la sintesi dei suoi cinquemila abitanti».

**Quale obiettivo vi ponete?**

«Riuscire a offrire alle persone

che abitano il quartiere un senso del "noi", un sentirsi comunità che lavora insieme pur suddivisa in tanti organismi, ciascuno con le proprie specificità e il proprio ruolo».

**Perché allora realizzare una festa?**

«La vita nella città ha perduto il senso della festa. Le feste sono oggi un momento di consumo, la rete di Monterosso sperimenta una forma nuova di partecipazione e di aggregazione, capace di raccogliere tutte le realtà operative nel quartiere e di coinvolgere anche i singoli cittadini in modo creativo. È un tentativo di dar vita a una festa popolare, che valorizza quanto di buono ciascuno fa sul territorio con uno stile inclusivo. In questi termini la festa è un momento di creazione del proprio tempo libero, non solo di consumo».

**La festa dura un mese e ha in programma molte iniziative tra loro diverse, perché?**

«La festa, iniziata il 30 maggio, porta in essere buona parte del lavoro creativo realizzato durante l'anno. Ad esempio l'orchestra dei bambini offre il suo concerto, i ragazzi che suonano allo spazio giovanile comunale propongono la loro musica, i genitori dello spazio Momo riempiono la piazza di fiabe e di giochi, la banda del quartiere suona, l'oratorio porta la sua esperienza di falegnameria, Uildm e polisportiva portano il loro modo di fare sport per tutti, anche le carrozelle. I singoli resi-

denti tirano fuori dalle cantine migliaia di oggetti usati e li pongono in vendita al mercatino. Il senso della festa è proprio quello di far emergere quello che già si muove dentro al quartiere».

**Dove si svolge la festa?**

«Nei luoghi aperti del quartiere, per viverli: la piazza, gli slarghi, i cortili, l'arena dell'oratorio. Il risultato è più grande della somma delle parti: se ognuno facesse la sua piccola festa raccoglierebbe solo una parte dei cittadini, invece facendo festa insieme, ciascun gruppo da, riceve e ricambia, ogni evento richiama il successivo e diamo origine ad un'identità che è sintesi di una realtà policentrica».

**Come vi relazionate con le istituzioni?**

«La rete ha scelto un approccio propositivo. Costa fatica ma porta a risultati, con un buon contributo di cittadinanza attiva. In questo senso la rete è una forma di democrazia di vicinato, di società civile e di presa in carico dell'altro».

**Dopo la festa su cosa lavorerete?**

«Proseguiamo il lavoro di sempre, coi minori. Presto dovremo affrontare la questione giovanile ma non sappiamo da che parte cominciare: nel quartiere sono presenti diversi giovani tra i sedici e i venticinque anni che non studiano e non lavorano. Faticiamo a trovare gli strumenti adeguati. Ci sono poi le famiglie, vera risorsa, che negli ultimi

vent'anni hanno visto un rapido cambiamento e che cercano nel quartiere luoghi di incontro».

**Qualche idea innovativa che volete sviluppare?**

«L'associazione Mercato&Cittadinanza, ad esempio, ha avviato da un anno una prassi sul commercio e sul consumo, coinvolgendo il portierato sociale, i due Gas di Monterosso, lo spazio giovanile e l'Istituto Comprensivo Camozzi: è nato il mercato mensile dei produttori locali in piazza Pacati. Esso soddisfa sia la persona anziana che non guida l'auto e cerca del buon formaggio sotto casa e sia la famiglia coi bambini piccoli che cerca prodotti bio che non trova in quartiere. Vengono anche famiglie di Redona e Valtelle. Tutto ciò può essere sviluppato, tenuto conto che ci sono famiglie che non hanno i soldi per comprare il pane e che ogni mese in piazza si può mangiare veramente bene con il cibo in scadenza dal supermercato, cucinato dalla cooperativa Magnolia. E c'è dell'altro: quest'inverno circa venti cittadini di tutte le età, residenti nel quartiere, si sono raggruppati per poter coltivare orti biologici vicino casa per nutrirsi sano e condividere un pensiero comune. La realtà degli orti urbani si sta sviluppando in molte città, ma a Bergamo non ha ancora preso piede: in molti quartieri non esistono gli spazi adeguati, mentre a Monterosso ci sono. Se qualcuno ci desse una mano...».

## Da domenica a domenica con la Uildm Divina Commedia e gara degli stonati

**Open day**

Iniziativa per fare scambio di esperienze, valori e sapori. Con una cena regionale Expo a cura degli allievi del Camozzi

La festa «Monterosso in piazza» si concluderà la prossima settimana con le attività organizzate dalla Uildm di Bergamo, una delle associazioni che hanno sede all'interno del quartiere di Monterosso e che durante tutto l'anno lo animano. «Il 2015 è un anno che ci vede impegnati in tre nuovi progetti - spiega Olivia Osio - sono tutti progetti condivisi con altre associazioni e realtà territoriali, nati da



Un momento di festa sotto la chiesa del Monterosso

un impegno comune verso la crescita delle comunità». È proprio in continuità con queste progettualità dal 14 al 27 giugno

la Uildm organizza alcune iniziative raccolte sotto il titolo «Da domenica a domenica», con l'obiettivo di fare scambio di

esperienze, di valori e di sapori. «Sono esperienze - spiega ancora Olivia Osio - che permettono di avviare una positiva contaminazione tra le diverse realtà, una trasmissione l'uno all'altro delle competenze che si possiedono».

Domenica 27 la Uildm aprirà la sede di via Leonardo da Vinci per un open day che darà la possibilità a tutti gli interessati di conoscere meglio l'associazione e le sue attività.

Ad accogliere i visitatori ci saranno i volontari, le famiglie e le persone che fanno parte dell'associazione: alle 17 verrà inaugurata la mostra «La nostra Divina Commedia», alle 20 ci sarà la cena regionale italiana «Expo al Monterosso» preparata dai ragazzi e dalle ragazze dell'Istituto Comprensivo Camozzi (prenotazione obbligatoria allo 035-343315) e alle 21 il Festival degli Stonati.

**CALCINATE**

**In festa con il gruppo Avis Giovani**

Il Gruppo Avis giovani organizza oggi, sabato 20 giugno, una festa per tutti i donatori Avis tra i 18 e 35 anni, ma anche per tutti i loro amici interessati a conoscere meglio la realtà della donazione del sangue. Appuntamento alle piscine di Calcinate alle 14,30, seguirà aperitivo alle 19. Alla sera spettacolo del comico Giorgio Zanetti «Siamo tutti fratelli» che mette in mostra vizi e virtù del mondo contemporaneo attraverso una serie di personaggi ai confini tra la realtà e la fantasia. Ingresso libero per lo spettacolo serale, su prenotazione per la festa in piscina. Info: [www.avisberga-mo.it](http://www.avisberga-mo.it).

**MALPENSATA**

**Caccia al tesoro con bricolage**

Domenica 21 giugno a partire dalle 10 dai giardini di via Mozart l'associazione Croce e Punto organizza «Benvenuti in Malpensata!», un gioco urbano a squadre: una rivisitazione della tradizionale caccia al tesoro. Dal parco il gioco si allargherà all'intero quartiere. Indispensabile portare una macchina fotografica o uno smartphone; le squadre possono essere formate da un minimo di 3 giocatori fino a un massimo di 8, in ogni squadra deve esserci almeno un maggiorenne. Costo d'iscrizione: 10 euro a squadra, corrispondente al tesseramento per 2 persone per il 2015 all'associazione. Info: [croceepunto@gmail.com](mailto:croceepunto@gmail.com)